

Sier Andrea Valier, è di Pregadi, qu. sier Zorzi . . .	41.146 — 19.164
Sier Andrea Mozenigo el dottor, fo avogador di Comun, di sier Lunardo procurator qu. Serenissimo . . .	80.107 — 7.146
non Sier Gasparo Malipiero, savio dil Conseio, qu. sier Michiel, per esser di Collegio, con pena.	

In Gran Conseio.

Censor.

† Sier Ferigo Renier, fo cao dil Conseio di X, qu. sier Alvise . . .	1036.140
Sier Marin Sanudo, è di la Zonta, qu. sier Lunardo	376.790
Sier Marco Memo, è di Pregadi, qu. sier Andrea	427.736
Sier Piero Valier, è di Pregadi, qu. sier Antonio	451.711
Sier Baldissera Contarini, fo a le Raxon vechie, qu. sier Francesco . .	393.766

188 *Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator et vice bailo, di 10 Luio, ricevute a di 13 Avosto, da matina.* Sono molti rechiami da questi patroni di nave et navilli candioti in bon numero, ai quali li vien tolto le marinareze et il beliarbei prothoiero di Imbraim Bassà, di piacevol natara, ha mandato a tuor le sue prime gomene una per nave ne le qual è la speranza l'horò, et li patroni meteno le voce al cielo. Son in dubio de parlar vedendo le cose tanto disconze che atosega il sangue a chi le sente; voria far provision grande. Missier Zorzi Gritti arma 4 galie; vol più homeni, de li nostri, che 'l possi haver, et li homeni lassano nave et navili et vanno a piar soldo, et il Gritti li accepta volentieri, et li ho fato intender di disarmar le nostre nave et navili, dice chi vien li dà soldo et arma per conto dil Signor, et le sartie tolte le toleno per una barza dil bassà, dicendo volerle ben pagar: si mi voio reclamar al bassà dirà per 40 homeni toledi indrio; si dice mandano missier Zorzi in Franza, ma io credo vadi in Golfo per le cose di Clissa et si mi dolerò di tre gomane tolte il bassà potrà dir, che potemo sperar da vui? Ritornato che el sarà, qual è col signor a Beycosi mi governerò

come vorà il signor del Paradiso: voio al tuto sforzarmi di mantener la pace.

Dil ditto, di 12, ricevute ut supra. Li oratori dil re di romani, sono qui, aspetano li comandamenti; il reverendo Gritti non li ha voluto far fino el Signor e il bassà non torni di la caza. A le cose dil Sophi fanno tutte le provision per non far quella impresa. Le cose di Coron le premono molto. È zonto fante di Ragusi, porta si preparava armada. Questi stanno molto sopra di sè, aspettano nostre lettere. L'armata sua se intende à fame cussi il campo da terra. Zonse qui la barza spagnola, che 'l Barbarossa mandò a donar, bel navilio di 700 botte, la cargano de bisceotti et cussi altri navilli. Missier Zorzi Gritti ogni di è all'arsenal con li homeni tolti, senza di qual valeva poco, domino Zuan Francesco Zustignan, da l'altro canto. Turchi stanno con grandissima murmuration. Il Gritti sollicita le galie e il Justinian per le imprese, crede poi andar contra portogalesi. Questi pensano esser lacesiti alle imprese de l'Italia per redimer Coron et, perchè convien esser la impresa per mar, stanno con gran pensier: il Gritti ha maniera et bona pratica di le cose di christiani e fa il tutto et è tanto pratico et serve il Signor come la sua anima propria; ogniun lo teme; quando il bassà li manecasse staria nudo de molti colori che lo adorna. Le cose vanno con tanta emulation che si pronostica ogni mal. Il bassà ancor non mi ha parlato dil galion, ma ne son gran richiami. È zonto qui domino Hironimo Lasco con uno di casa Orsjua, si dice venuti per cose particular. Zà 10 giorni gionse qui uno orator dil re di Polona non troppo honorevol. De qui si prepara a far biave, le cose sono strette. Il Gritti voria vender per il bassà e questi Signori, però in le richieste si fa al bassà risponde, si vederà: e il Gritti si ha fatto intender volendo tratte si fazi comprade.

Io sollicitarò di haver le tratte di le do nave andava in Alexandria, l'una è di mesier Nicolò Magno e de mei fioli con formenti. Il bassà dice è stà fatto arz e li danari è nel casnà ve li darò e cussi le galie: aspeto saper il processo dil proveditor Canal fu contra le fuste barbaresche. Si sente esser gran numero di fuste fuora. È comparso qui uno Ali-bey, venuto di Damasco e Tripoli, dimanda 400 milia aspri per il navilio di l'Armer fu preso in Candia; li ho ditto il formento fo venduto e li danari dato al deferdar, li megii mandati a Rodi, li panni di seda, savoni e stagni dati nel casnà. Dice manear assa' altro; li ho mostrà l'inventario. Altri rechiami sono; desidero queste nave siano spazade